

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 27 Marzo	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Alosi Domenica; Moisio Sergio; Cocchi Giacomina. ore 18.00 Vespero
MARTEDÌ 28 Marzo	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.00 S. Messa e vespero, def. Lo Russo M. Carmela.
MERCOLEDÌ 29 Marzo	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Fam. Rovati e Moroni. ore 18.00 Vespero
GIOVEDÌ 30 Marzo	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.00 S. Messa, adorazione e vespero, def. Fam. Nichetti e Sr. Teresa.
VENERDÌ 31 Marzo	ore 8.00 Via Crucis e Lodi. ore 16.30 Via Crucis per i ragazzi. ore 18.00 Vespero
SABATO 1° Aprile	ore 8.00 Lodi. ore 18.00 S. Messa, def. Carlo Andreoni.
DOMENICA 2 Aprile V domenica di Quaresima	ore 9.00 S. Messa, suffragio di Zanutto Oliva. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. Maria, Giuseppe e Rosanna Seregni

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

FIGLI DELLA ETERNITÀ'

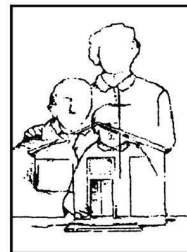
Gesù
ci invita ad andare
oltre.
Oltre quello che vediamo
che crediamo essere
la nostra vita.
Oltre
a quel che sembra
oltre
a quel che pare assoluto.

Avete bisogno di casa
d'accordo
avete bisogno di affetti
d'accordo
avete bisogno di lavoro
d'accordo
avete bisogno di salute
d'accordo
ma cercate di capire
qual è il senso
della vostra vita.
Io con voi
voi in me

il divino dentro l'umano
l'umano accolto nel divino.
Siete figli dell'eternità
non del tempo.
Affidatevi
sarete belli come angeli
più forti
della vostra debolezza.
Andate oltre.
L'oltre
sono io.

(da Avvenire)

Ernesto Olivero



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.
02.35.61.866 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno II - n. 27
26 marzo 2017

PENSIERI VERSO LA VISITA DI PAPA FRANCESCO A MILANO

Pubblichiamo alcune significative riflessioni che testimoniano le attese e le speranze dei fedeli ambrosiani nell'attesa dell'incontro con papa Francesco (l'elenco completo è su www.chiesadimilano.it).

Quando ho visto per la prima volta un Papa, ho pensato che a Roma il cielo è sempre un pochino più azzurro. Quella mattina sono stato abbastanza fortunato da vedere Francesco sorridente sulla famosa Papa Mobile. Cosa si nasconde dietro l'emozione che si prova in presenza di una Personalità così famosa? Non saprei, ma personalmente mi sono reso conto di una sensazione: la catena delle generazioni. Un po' come la teoria dei "gradi di separazione" (quella per cui tutti sono collegati a tutti sulla terra attraverso sei livelli di conoscenze in comune), però a ritroso nel tempo: ogni Papa ha ricevuto da un Papa precedente (o più di uno) la testimonianza di un incontro diretto. L'incontro con quell'insolito Nazareno, chiamato Gesù.

Non so se ci siano situazioni simili di "risalita" nei secoli, attraverso la tradizione degli uomini. In questo senso, capisco meglio la mia emozione: non è solo un "potente" oppure un' "icona" quella che saluto fra mille altri cittadini.

Sono di fronte ad un amico di Gesù, ad una fonte diretta, potrei forse quasi dire... un testimone oculare. Forse potrà sembrare un ragionamento bislacco, ma vedendo Francesco inginocchiarsi per abbracciare i malati delle prime file ho avuto la sensazione precisa e commovente della presenza di Dio nella Storia. E non era un rombo, era piuttosto una brezza, che poco spiegava ma sapeva farsi carico.

Questo è il Dono che ho ricevuto quel giorno a Roma. E a Monza? Sono sicuro che il cielo sarà sempre un pochino più azzurro.

di Michele Cremonesi
rappresentante Agesci Milano

25 marzo: un misterioso arcobaleno incendia il cielo lombardo da Linate a Milano, dal Carcere di San Vittore a Monza, a San Siro. Milioni di persone sbalordiscono: che è mai questo segno?

Il numeroso Popolo di Dio sa, i social raggiungono Milano, l'Italia, l'Europa, il mondo. È il segno dell'arrivo di Papa di Francesco, un arcobaleno per tutta la Chiesa, la proclamazione di un nuovo umanesimo. Un grande popolo di battezzati si anima, accorre a Monza attorno a Papa Francesco. E risuonano ancora le sue prime parole: "Prima che il vescovo benedica il popolo, vi chiedo che voi preghiate il Signore perché mi benedica". Nell'arcobaleno emerge Gesù, il Misericordiae Vultus: "il nostro umanesimo".

Ed ecco anche quattro pilastri: gli apostoli che insegnano, il popolo in comunione, l'altare del Sacrificio eucaristico, uomini che si dipartono per la missione. La gioia esplode: Dio ci vede, Dio ci è vicino, Dio ha cura di noi e ci salva. Il profondo fossato tra fede e cultura si restringe, scompare. L'arcobaleno si anima con volti di santi laici e sacerdoti, esempi di una Chiesa coraggiosa in uscita, che non

teme i cambiamenti più radicali, perché la signoria dello Spirito sparge abbondanti carismi, "regali per il bene di tutti".

Nell'arcobaleno si staglia anche la figura di Francesco con un poliedro, icona della Chiesa "che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità".

di Marisa Ciprandi
membro del Consiglio Pastorale Diocesano

La visita pastorale di papa Francesco è per tutta la chiesa ambrosiana un momento fondamentale e di grande gioia. Accogliamo il Santo Padre come un grande dono che il Signore ci fa nel tempo della Quaresima, un tempo prezioso che ci invita alla conversione dei cuori e dei



25 MARZO 2017

PAPA FRANCESCO
A MILANO

nostri stili di vita.

Negli ultimi decenni a Milano e in tutto il nostro Paese i ricchi sono divenuti sempre più ricchi, i ceti medi hanno visto assottigliarsi le opportunità rispetto alla generazione precedente. Di fronte a queste sfide il cristiano non può stare tranquillo, ci dice Papa Francesco: “L’umanità del cristiano è sempre in uscita. Non è narcisistica, autoreferenziale. Quando il nostro cuore è ricco ed è tanto soddisfatto di sé stesso, allora non ha più posto per Dio. Evitiamo, per favore, di «rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli»” (EG 49).

Come credenti e come comunità ambrosiana siamo già al lavoro su questo. Il cattolicesimo ambrosiano ha una storia e un presente ricco di esempi in questo senso. È necessario moltiplicare gli sforzi, a partire dalla valorizzazione di esempi positivi già esistenti, perché nel lavoro “libero, creativo, partecipativo e solidale” ciascuna persona possa “esprimere e accrescere la dignità della propria vita” (EG 192).

E quindi intendiamo impegnarci innanzitutto perché il lavoro ci sia, ci sia per tutti e per tutte e sia “un contributo alla Creazione” e una onesta fonte di un “giusto salario”.

di **Paolo Petracca**
presidente Acli Milanese

Un nuovo umanesimo: questo il compito che papa Francesco e il nostro vescovo Angelo stanno urgentemente consegnando alla Chiesa.

Una Chiesa da riscoprire e da “vivere” come “popolo di Dio”, categoria cara a papa Francesco e ripresa dal Concilio Vaticano II, per diventare fermento di Dio in mezzo all’umanità; per non aver paura del “mondo” ma disporsi ad amarlo come il “campo” di Dio. Una Chiesa capace di “uscita”. Con lo sguardo fisso su Gesù, capace di tradurre in ogni gesto il “Volto della misericordia”: imparando il suo modo di vedere la vita; assumendo i suoi sentimenti e il suo pensiero.

Una chiamata rinnovata e incessante alla conversione, che apre il cuore all’accoglienza e al perdono offerto a quei “tutti” cui il Risorto ci invia.

Una Chiesa umile, senza verità in tasca da affermare come “assolute”, perché di Assoluto c’è solo l’amore di Dio in Cristo Gesù.

Questo si impara soprattutto stando in mezzo ai giovani, condividendo le loro paure e i loro sogni, ascoltando la loro rabbia e accogliendo le loro delusioni, decifrando il loro “linguaggio”, a volte così diverso dal nostro.

Una Chiesa disinteressata, che porta il suo unico “tesoro” ma non pretende sia subito riconosciuto e accolto: ha la pazienza dell’ascolto e del dialogo, la pazienza del “seminatore”.

Una Chiesa capace di fantasia nel tradurre la carità in gesti di misericordia, semplici e feriali, che attraversano le dimensioni fondamentali della vita: gli affetti, il lavoro e il riposo.

Tutti possono vivere e portare il Vangelo nel tessuto delle relazioni che fanno la società. La sfida per questa nostra Chiesa: diventare un meraviglioso “poliedro” capace di riflettere la luce di Dio e di camminare insieme con uno stile autenticamente sinodale.

di **Mari Mitzi**
ausiliaria diocesana

Pensate alla sorpresa che Zaccheo deve aver avuto quando si è sentito dire da Gesù: “Scendi oggi voglio venire a casa tua!”. Non è forse questo quello che tutti attendiamo? Anche inconsapevolmente, attendiamo un incontro, una persona che possa essere per noi un aiuto sicuro nelle difficoltà e segno concreto di speranza, nonostante i nostri limiti.

Papa Francesco è questo uomo che accoglie e porta speranza, è l’uomo che di fronte alla crisi dei migranti è andato a Lesbo e ne ha portati 12 con sé. Nella conferenza stampa del viaggio di ritorno, quando gli domandarono perché fosse andato per sole 12 persone, lui rispose citando una domanda analoga che un giornalista aveva rivolto a Madre Teresa: “Tanto sforzo, tanto lavoro, solo per aiutare la gente a morire? Quello che lei fa non serve! È tanto grande il mare!”. E lei aveva risposto: “È una goccia d’acqua nel mare, ma dopo questa goccia il mare non sarà lo stesso!”. E così fa eco il Papa: “È un piccolo gesto. Ma di quei piccoli gesti che dobbiamo fare tutti per tendere la mano a chi ha bisogno”.

Ecco, sono questi piccoli gesti che cambiano la vita e rendono bello il mondo. Il male e la sofferenza non sono tolti, ma accompagnati e vissuti in una luce nuova: quella di Cristo che ama e perdona.

Milano non sarà più la stessa, noi non saremo più gli stessi se accoglieremo questa “goccia”, se ci lasceremo amare e cambiare da Lui, allora anche noi potremo iniziare ad amare, a tendere la nostra mano e ad aprirci al mondo.

di **Marta Scorsetti**
membro del Coordinamento diocesano
Associazioni Movimenti e Gruppi



Il gruppo U.N.I.T.A.L.S.I. di Novate Milanese ringrazia la comunità parrocchiale per la generosità dimostrata
Sabato 18 e Domenica 19 Marzo 2017
in occasione della giornata Nazionale.

AVVISI SETTIMANALI

Oggi:

- ore 10.15 ritrovo delle famiglie e dei bambini del 1° anno di iniziazione cristiana (seconda elementare) per la S. Messa e giornata di ritiro e condivisione.

Mercoledì 29 marzo:

- ore 21.00, presso la scuola materna, incontro del Gruppo Amici di Betania.
- ore 21.00, presso la casa parrocchiale, incontro per i ministri straordinari dell’Eucaristia.

Giovedì 30 marzo:

- ore 15.00, nel salone “don Mansueto”, incontro quaresimale per il gruppo terza età;
- ore 21.00, nel salone “don Mansueto”, terzo quaresimale cittadino sul tema “Chiamati alla santità”: **San Giovanni Paolo II**. Con la testimonianza di Lino Zani, maestro di sci, diventato amico di papa Wojtyla.

Venerdì 31 marzo: è di magro

- ore 8.00 Via Crucis in chiesa;
- ore 16.30 Via Crucis in chiesa per i ragazzi;
- ore 21.00, in chiesa Ss. Gervaso e Protaso, Via Crucis; mentre nella chiesa S. Carlo preghiera silenziosa davanti alla croce e possibilità di confessioni.

Sabato 1° aprile:

- ore 21.00, presso il Cinema Teatro Nuovo, **Il mio nome è Pietro**, spettacolo dell’attore Pietro Sarubbi che ha interpretato Barabba nel film “The Passion” di Mel Gibson.

**Sabato e Domenica vendita di riso sul sagrato
a favore delle iniziative di carità quaresimale.**

Domenica 2 aprile: V domenica di Quaresima

- ore 15.30 ritrovo e catechesi per genitori e bambini del 3° anno di iniziazione cristiana (quarta elementare); si concluderà con la partecipazione alla S. Messa delle ore 18.00.

Anagrafe Parrocchiale

Sono Rinati in Cristo: Natalucci Iris, Picariello Elisa.

Sono Risorti in Cristo: Zentile Michelina, Salvetti Santina, La Torre Domenica, Zanutto Oliva.

L’oratorio invita tutti a partecipare a:

BARATTIAMO!

Abiti & accessori adulti e bambini

- ⇒ **ritiro abiti e accessori** in buono stato e puliti, di qualsiasi stagione ed età: martedì 28 e mercoledì 29 marzo dalle 17.00 alle 18.30 e sabato 1 aprile dalle 10.00 alle 12.00;
- ⇒ **apertura baratto e ritiro:** sabato 1 aprile dalle 16.30 alle 19.00 e domenica 2 aprile dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 19.00.

